

GIOVANNI ZACCARIA

# LA II COSTITUZIONE DI LEONIA

Ovvero la più longeva costituzione di Leonia – Editio Maior commentata

Arricchita da un'analisi dei tratti comuni che legano le odierne micronazioni leonensi fra loro



## INTRODUZIONE

Quella che segue è la versione integrale della II costituzione della Repubblica Democratica di Leonia. Rappresenta il primo e più grande passo in avanti verso le moderne micronazioni. Molti tratti comuni alle moderne costituzioni della RFL e di Castaboro si possono infatti trovare. La costituzione nasce in seguito alle parole di Glauco Rampone, ultimo console della prima Repubblica:

“Dichiaro sciolto il Direttorio, illegittima la nostra Costituzione e  
proclamo nuove elezioni per il futuro capo di stato di Leonia che  
provvederà a proclamare una nuova Costituzione

Effettivamente la prima costituzione era piuttosto limitata, adatta ad uno stato neonato, ma non certo ad una potenziale grande micronazione. Era un passo necessario, così come per un programmatore che vuole creare un nuovo linguaggio è necessario imparare l'assembly.

Quello che più ci deve interessare è che, attraverso questa costituzione, è possibile scorgere quel pattern di comunanza che ci fa dire che infondo siamo tutti leonensi. Esattamente come il proto-indoeuropeo presenta le caratteristiche comuni a tutte le lingue indoeuropee, questa costituzione ha tutte le caratteristiche comuni alle odierne micronazioni. Nei commenti ho evidenziato con particolare forza queste connessioni, che rendono questo testo più vivo che mai, in quanto fondamentale per lo sviluppo dell'odierno panorama della Leonidia.

## **INDICE**

CAPO I – I PRINCIPI FONDAMENTALI.....	4
CAPO II – IL SENATO.....	5
CAPO III – IL PRESIDENTE.....	7
CAPO IV – I PARTITI E LE ELEZIONI.....	8
CAPO V – LA COSTITUZIONE.....	9
CAPO VI – DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI.....	10
CAPO VII – SIMBOLI DI STATO.....	12

# LA COSTITUZIONE

## CAPO I – I PRINCIPI FONDAMENTALI<sup>1</sup>

### Articolo 1.

La sovranità appartiene al popolo.<sup>2</sup> Leonia è micronazione extraterritoriale, costituita in Somma Repubblica Democratica.

Leonia si proclama sovrana sulla base dello *Jus Cerebri Electronici*.<sup>3</sup>

### Articolo 2.

La libertà di espressione è assoluta ed inviolabile. Tutti godono della libertà di pensiero, parola, associazione e stampa. La legge non può punire l'abuso di divulgazione con la censura preventiva.

### Articolo 3.

Nessun uomo o associazione può concentrare tutti e tre i poteri. Leonia rifiuta ogni forma di monarchia o dittatura.

### Articolo 4.

Leonia rinuncia alla guerra se non come mezzo di legittima difesa.<sup>4</sup>

### Articolo 5.

Ogni essere umano è considerato in egual misura.

---

<sup>1</sup> Una sezione molto ampia è dedicata alle libertà, curate in misura nettamente minore nella I costituzione.

<sup>2</sup> cfr. Leonia è una repubblica del Popolo, governata dal Popolo per il Popolo. (Legge I – I costituzione)

<sup>3</sup> Per la prima volta compare la *Jus Cerebri Electronici*, concetto di Cesidio Tallini. Lo Stato è impostato come una micronazione virtuale.

<sup>4</sup> Sebbene il concetto di guerra non abbia senso virtualmente, la costituzione, ispirata a quella degli Stati Nazionali, comprende questa possibilità. Si tratta di una concezione freelandista tipica dei proto-stati micronazionali. Anche nella I costituzione vi era un articolo simile a questo.

Articolo 6.

La legge è uguale per tutti.

Articolo 7.

Tutti sono ammissibili alle cariche civili e militari, salvo eccezioni determinate dalla legge.

Articolo 8.

Tutti possono richiedere la cittadinanza leonense. La cittadinanza garantisce i diritti civili e politici.

Articolo 9.

Ogni potere viene dal Popolo.<sup>5</sup> Esso è esercitato dal Senato, dal Governo e dagli organi giudiziari.

## **CAPO II – IL SENATO<sup>6</sup>**

Articolo 10.

Il Senato rappresenta<sup>7</sup> il popolo.

Articolo 11.

Il mandato del Senato pari a mesi tre.<sup>8</sup> Tale mandato finisce anticipatamente solo e quando oltre la metà dei senatori eletti si dimettono o perdono la carica o nel caso dell'articolo 14.

---

<sup>5</sup> cfr. nota 2.

<sup>6</sup> Il direttorio è sostituito da un Senato.

<sup>7</sup> La democrazia diviene rappresentativa, diversamente da quella della I repubblica, che era diretta e sarà poi ripresa ad Agepoli e nella RFL.

## Articolo 12.

Il mandato del Senato si prolunga solo sinché non sarà formato un nuovo Senato e nel caso in cui bisognasse eleggere un Presidente. Qualora il mandato del Senato finisse anticipatamente, nei casi degli articoli 11 e 14, il suo mandato non si prolungherà.<sup>9</sup>

## Articolo 13.

È diritto e dovere del Senato scegliere un Presidente.<sup>10</sup>

## Articolo 14.

Se dopo tre votazioni indette per eleggere il Presidente o dopo due settimane dall'inizio del mandato del Senato o ancora dopo giorni undici dalla fine del mandato di un Presidente non si è giunti ad eleggerne uno il Senato sarà sciolto.<sup>11</sup>

## Articolo 15.

Nessuno può essere accusato per le opinioni mostrate in Senato.

## Articolo 16.

Per emanare, abrogare o modificare una legge ordinaria è necessaria e sufficiente la maggioranza assoluta dei votanti. Le votazioni si concluderanno dopo due giorni dall'inizio delle stesse o sinché non avranno votato tutti gli aventi diritto.<sup>12</sup> I risultati saranno comunicati solo al termine delle votazioni.

---

<sup>8</sup> Molto più lungo degli attuali mandati. Forse è uno dei fattori che ha contribuito a rallentare Leonia. Non verrà ridotto neanche in seguito.

<sup>9</sup> Il sistema diviene molto complesso, tuttavia non ogni articolo della costituzione troverà un riscontro pratico.

<sup>10</sup> Si tratta del Presidente della Repubblica e non del Presidente del Senato. Non si parlerà di 'Presidente del Senato' minimo prima del 2017. Tuttavia egli aveva anche il ruolo di presiedere il Senato. Le micronazioni leonensi separeranno in seguito queste due figure.

<sup>11</sup> Casi di fallimento nell'elezione di un Presidente della Repubblica che portano allo scioglimento della legislatura.

<sup>12</sup> Il raggiungimento della maggioranza assoluta non era sufficiente per concludere una votazione. Si noti che nelle moderne micronazioni queste informazioni non sono sempre affidate alla costituzione, ma, come nel caso di Agepoli prima e della RFL poi, sono affidate ad un'apposita legge.

Articolo 17.

È diritto esclusivo di ogni senatore e di ogni ministro avanzare proposte di legge.

Articolo 18.

Sono ammessi al voto in Senato i soli senatori eletti ed il Presidente della Repubblica.

### **CAPO III – IL PRESIDENTE<sup>13</sup>**

Articolo 19.

Il Presidente della Somma Repubblica di Leonia è capo dello stato, presiede il Governo e il Senato. È simbolo della legittimità ed unione dello stato. Il suo mandato dura 31 giorni.<sup>14</sup> È suo dovere emanare e mettere in pratica le leggi.

Articolo 20.

Il Presidente, assieme ai ministri da lui eventualmente nominati costituisce il Governo.<sup>15</sup>

Articolo 21.

Il Presidente ha il dovere, entro tre giorni dal momento in cui sale in carica, di scegliere un Vice-Presidente.

Articolo 22.

---

<sup>13</sup> Il Presidente prende il posto di quello che era il console durante la prima Repubblica. La figura del presidente della Repubblica rimane nelle moderne micronazioni, con una funzione più (Castaboro) o meno (RFL) rappresentativa. Nel caso della RFL la somiglianza è rilevante.

<sup>14</sup> Trattandosi di un'unica persona il mandato è relativamente breve. Cfr. art. 3

<sup>15</sup> Per la prima volta nella storia delle micronazioni leonensi nasce il governo.

Il mandato di un Presidente si prolunga nel solo caso in cui si debba formare un nuovo Senato, finché questo non sarà formato.<sup>16</sup>

Articolo 23.

Il Presidente può nominare Ministri. I Ministri possono proporre Decreti al Presidente.

Articolo 24.

Un Presidente mantiene la sua carica dopo lo scadere del suo mandato sinché non sarà eletto un nuovo Presidente.

Articolo 25.

Spetta al Presidente il diritto e il dovere di conferire la cittadinanza qualora venisse richiesta; può rifiutare nel caso lo ritenga opportuno.<sup>17</sup>

Articolo 26.

Il Presidente, anche se non gode della cittadinanza<sup>18</sup> o dei diritti politici è di diritto membro del Senato.

Articolo 27.

Per i Decreti del Governo è necessaria la sola firma del Presidente. Essi hanno validità di legge; sono illegali se in contrasto con la Costituzione o le Leggi Senatorie.

---

<sup>16</sup> Molta è l'attenzione posta dalla costituente al fine di evitare momenti di vuoto e stallo governativo.

<sup>17</sup> Nella I Repubblica era il Capo dello Stato (Console) che si occupava di ciò. Tuttavia il Direttorio aveva il potere di contestare la sua decisione.

<sup>18</sup> Il presidente non è necessariamente un cittadino di Leonia; ciononostante potrà sempre avere accesso al Senato. Non è chiara l'utilità di un simile sistema così contorto.



Articolo 28.

È diritto di ogni Presidente fregiarsi, una volta terminato il suo mandato, del titolo di Presidente Emerito della Somma Repubblica di Leonia. Inoltre egli ha diritto di presenziare<sup>19</sup> a vita in Senato, eccetto rinunzia.

#### **CAPO IV – I PARTITI E LE ELEZIONI<sup>20</sup>**

Articolo 29.

È diritto di ogni cittadino creare un partito o associarsi ad uno di essi, per concorrere in modo democratico a determinare la politica nazionale.

Articolo 30.

Le elezioni senatorie durano tre giorni.

Articolo 31.

Un cittadino può concorrere in un solo partito.

Articolo 32.

Ogni partito è candidabile alle elezioni senatorie.

Articolo 33.

I Partiti otterranno in Senato un numero di seggi proporzionale<sup>21</sup> al numero di voti.

---

<sup>19</sup> Non si tratta di un senatore a vita: il presidente emerito può solamente assistere alle sedute, che erano normalmente ad accesso limitato.

<sup>20</sup> Il sistema partitico è conseguenza diretta della democrazia rappresentativa. Sopravvive a Castaboro, mentre molte altre micronazioni hanno deciso di eliminarlo.

Si noti che manca la sezione concernente la magistratura.

<sup>21</sup> Sistema proporzionale. Conservato anche a Castaboro.

## **CAPO V – LA COSTITUZIONE<sup>22</sup>**

### **Articolo 34.**

La Costituzione può essere modificata solo dopo due votazioni, alla distanza di sette giorni. Ambedue devono ottenere un responso favorevole, con maggioranza legale degli aventi diritto di voto. Sulla modifica della Costituzione il Presidente ha diritto di veto.

### **Articolo 35.**

Le leggi costituzionali hanno valore al di sopra di ogni altra legge. Altre leggi non hanno valore qualora fossero in disaccordo con la Costituzione.

### **Articolo 36.**

Le discussioni e relative votazioni per modificare la Costituzione si faranno articolo per articolo.

### **Articolo 37.**

Non possono svolgersi due votazioni sulla modifica della Costituzione nello stesso momento.

## **CAPO VI – DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI**

### **Articolo 38.**

È garantita la libertà individuale e collettiva. È riconosciuto il diritto di associarsi a scopo pacifico.

### **Articolo 39.**

È diritto e dovere di ogni cittadino votare per le elezioni senatorie.

---

<sup>22</sup> Questo capo rende difficile la modifica della costituzione rafforzando la solidità di Leonia. Anche grazie a ciò essa sarà la più longeva nella storia di Leonia.

Articolo 40.

È diritto di ogni cittadino poter studiare ed accedere a tutta la conoscenza di Leonia, in conformità con il diritto di segretezza.

Articolo 41.

È diritto di ogni cittadino poter accedere ad ogni luogo di Leonia, a meno che diversamente stabilito dalla legge.

Articolo 42.

È diritto di ogni cittadino potersi dimettere da qualsiasi incarico.

Articolo 43.

È diritto di ogni cittadino conservare una dignità personale.

Articolo 44.

È diritto di ogni cittadino possedere delle proprietà personali. Esse sono inviolabili.

Articolo 45.

È dovere di ogni cittadino servire Leonia.

Articolo 46.

La privacy è inviolabile; il cittadino è l'unico che può infrangere la propria privacy, tranne ove previsto dalla legge.

## CAPO VII – SIMBOLI DI STATO<sup>23</sup>

Articolo 48.

Nome ufficiale della nazione è Repubblica Sovrana Leonense o, ugualmente, Repubblica Democratica di Leonia.

Articolo 49.

La bandiera ufficiale della nazione è blu, con due bande rosse parallele orizzontali<sup>24</sup>; al centro vi sono due leoni dorati, portanti lo stemma di Leonia.<sup>25</sup>

Articolo 50.

La seconda bandiera ufficiale è ugualmente rossa e blu, divisa lungo la diagonale da una fascia bianca.<sup>26</sup>

Articolo 51.

Lingue ufficiali della nazione sono l'italiano e l'esperanto<sup>27</sup>.

Articolo 52.

Emblema dello stato è uno scudo inglese blu dominato da un leone rampante<sup>28</sup> dorato incoronato.

---

<sup>23</sup> I simboli di Leonia si conservano in parte anche nelle moderne micronazioni leonensi. Nelle note faremo riferimento ad eventuali somiglianze con Castaboro, Agepoli, Ghelda o l'intera RFL.

<sup>24</sup> Questo tipo di sfondo rimane nella bandiera del CdS della RFL: Tuttavia il Leone rampante è di età successiva. La bandiera sarà anche di ispirazione per quella di Aragonia.

<sup>25</sup> Verrà mutata diverse volte.

<sup>26</sup> Attuale bandiera ufficiale della RFL. Da essa ha origine quella di Agepoli.

<sup>27</sup> L'esperanto non verrà mai utilizzato e sarà abbandonato dalle micronazioni successive. Si sperava che, attraverso l'apprendimento di questa lingua, Leonia sarebbe diventata più unita e compatta, e si sarebbe magari potuta aprire ad altre micronazioni non italofone.

<sup>28</sup> Il leone rampante è lo stesso presente nella bandiera del CdS della RFL. Da esso ha origine il leone di Castaboro, che è tuttavia diverso. Il leone, legato al nome "Leonia", è direttamente collegato al cognome del fondatore "Davide Leone".

Articolo 53.

Ogni Presidente ha facoltà di scegliere con Decreto un proprio Emblema Presidenziale personale, valido per tutto il suo mandato.

Articolo 54.

Motto dello stato è *Per Aspera ad Astra*.<sup>29</sup>

Articolo 55.

Il 5 aprile di ogni anno, anniversario della nascita di Leonia, è proclamata la Festa della Repubblica.<sup>30</sup>

---

<sup>29</sup> Vicino per significato al motto di Castaboro “Ad Augusta per Angusta”. Nulla a che vedere con il motto della Federazione “Viva la Federazione. Sia essa imperitura”. Davide Leone adottò questo motto dopo averlo visto in uso omologo alla Repubblica di Vitla

<sup>30</sup> Questa data è ancora oggi festeggiata tanto nella Repubblica Federale Leonense. Castaboro non la festeggia in quanto non si ritiene diretta discendente di Leonia.